

«Liti in Lista? Tristi regolamenti di conti»

ALESSANDRA RUBENNI
ROMA

Sull'abbandono di Andrea Camilleri e Paolo Flores d'Arcais, che hanno lasciato il comitato dei garanti in polemica con gli altri quattro membri, Barbara Spinelli sembra amareggiata ma evita toni drammatici. «È successo quello che per forza succede quando bisogna tenere insieme anime tanto diverse, partiti, movimenti, comitati, senza che tutto si sfasci», commenta il giorno dopo l'ufficializzazione del divorzio la giornalista e scrittrice, unica donna "garante" della lista Tsipras.

Ci racconta come è andata?

«Io non riesco a spiegarmi una rottura così grande per incidenti che a mio avviso non sono enormi. Soprattutto considero triste e grave che nel momento in cui sarebbe così importante portare avanti un'idea di Europa diversa ci si perda in piccoli regolamenti di conti che non hanno senso, non sembrano interessare affatto chi frequenta le affollatissime assemblee della Lista, sono molto nazionali e non hanno nessun rapporto con la crisi che attraversa l'Europa. Trovo che l'idea di un'Europa diversa resti necessaria e valga la pena continuare a difenderla. Non ho intenzione di raccontare degli scontri che ci sono stati. Un comitato è come il consiglio della corte di giustizia: si discute, ma poi si tiene una linea unica. Io continuo ad attenermi a questa regola».

Alcuni elementi dello scontro che c'è stato, però, ormai sono noti.

«Si dice che le sensibilità legate alle questioni di giustizia, legalità, antimafia sono state messe da parte. Non sono d'accordo perché abbiamo candidati forti su questo fronte e io stessa sono impegnata da molti anni in questa battaglia. Si dice che i partiti, Sel, Ingroia, hanno sommerso la natura movimentista della

L'INTERVISTA

Barbara Spinelli

La giornalista, tra i garanti della Lista Tsipras: «Tremendo perdere Camilleri. Ma non capisco rotture così grandi per incidenti di percorso»



lista. In realtà su 63 candidati italiani i rappresentanti di partito sono meno di una decina. Ecco, su questi che sono i due contenziosi più forti non sono d'accordo, così come non sono d'accordo sul fatto che il ritiro, a Taranto, della candidatura di Antonia Battaglia significhi che noi abbandoniamo la lotta di Peacelink. Lei stessa del resto è stata incerta fino all'ultimo sul restare o meno nella lista, anche se chiedeva l'esclusione dei candidati Sel».

In ogni caso a far scoppiare il caso è stata proprio la presenza di Sel.

«Sel è sottorappresentata nella lista, gli uomini di partito sono solo tre. Già in passato abbiamo tenuto il punto sulla candidatura della Battaglia contro il parere di Sel, ma alla fine abbiamo accettato alcune loro candidature altrimenti tutta la lista sarebbe saltata».

L'uscita di Floris e Camilleri è solo l'ultimo caso, in un percorso piuttosto difficile.

«Ci sono state difficoltà che siamo riusciti a risolvere. Io ad esempio ero favorevole alla candidatura di Valeria Grasso però ho dovuto tener conto che il suo nome creava problemi gravissimi tra i candidati siciliani, non per la partecipazione della Grasso a un convegno di Fratelli d'Italia ma perché su molti siti web figurava come rappresentante di FdI in alcune manifestazioni. Sono assolutamente d'accordo con lei sul fatto che non esiste solo un'antimafia di sinistra ma anche un'antimafia di destra. Ma la lista rischiava di saltare. E alla fine abbiamo scelto Alfio Foti, vicepresidente dell'associazione di Rita Borsellino».

Adesso restate in quattro a fare i garanti.

«Cercheremo di continuare il lavoro già avviato, che però adesso diminuirà molto perché il comitato operativo assumerà molti più compiti».

Ma che ripercussioni avrà tutto questo su L'Altra Europa? Questo «contenitore delle sinistre» che fa scintille come ne esce?

«Di certo usciamo ammaccati da questa fuoriuscita. È una cosa molto triste. Spero però che chi ci segue con interesse capirà dai nostri programmi per un'Europa diversa che sono stati solo incidenti di percorso nella formazione delle liste».

È cambiato qualcosa dall'inizio di questo percorso?

«Dal punto dei visti dei contenuti non è cambiato nulla. Penso sia più che necessaria una lista del genere. È cambiata l'idea che avevo sulla capacità di tutti di partecipare a questa avventura senza protagonismi».

Nessun rimpianto?

«Aver perso Camilleri è tremendo. Mi addolora soprattutto che non abbiamo mai potuto spiegarci personalmente con lui. Ma ci sono tanti altri entusiasti che restano».

ALTRI GUAI PER DE MAGISTRIS



Indagato per la nomina del capo dei vigili

Il sindaco di Napoli Luigi de Magistris sarebbe stato iscritto nel registro degli indagati dalla Procura partenopea per abuso d'ufficio. Lo rivela l'Espresso, spiegando che per i pm De Magistris avrebbe favorito l'amico Luigi Acanfora, di cui è stato testimone di nozze, nella nomina a comandante dei vigili urbani. Acanfora è tenente colonnello della Guardia di Finanza, ma non avrebbe i titoli previsti dalla legge per ricoprire l'incarico: il suo grado non è equiparato alla qualifica da dirigente e quindi non ha un'esperienza in funzione dirigenziale. La nomina di Acanfora, formalizzata nel dicembre 2013, era stata ritirata a inizio febbraio in seguito alla

bocciatura del piano di riequilibrio delle finanze comunali da parte della Corte dei Conti. L'indagine è nata dall'esposto presentato dal generale Luigi Sementa, numero uno della polizia municipale dal 2008 al luglio 2012.

Per il sindaco un'altra grana dopo che la magistratura della sua città lo ha indagato per la gestione della Coppa America e per le buche stradali. Per quest'ultima inchiesta si ipotizzano i reati di attentato alla sicurezza stradale e omissione di atti d'ufficio. L'attenzione degli inquirenti è estesa anche alle ingenti somme che l'amministrazione è costretta a versare a titolo di risarcimento danni.



OSSIGENATEVI!

**ACQUA PLOSE.
LA MINERALE CON 9,4 MG/L
DI OSSIGENO.**

Acqua Plose è una tra le acque con il maggiore contenuto di ossigeno. Bevendo Acqua Plose l'ossigeno che viene assunto entra nel circuito sanguigno e contribuisce ad aumentare le prestazioni psico-fisiche dell'organismo.

Tante qualità, buone da sorseggiare.

Residuo fisso ridottissimo: 22 mg/l
Il residuo fisso dell'acqua è la somma dei minerali inorganici che difficilmente possono essere assimilati dalle cellule umane.

pH ideale per l'acqua intracellulare: pH= 6,6.

Nell'essere umano lo spazio intracellulare ha un pH che oscilla tra 6,4 e 6,8. Mantenersi entro questi valori per un'acqua vuol dire garantire un miglior ricambio di acqua intracellulare.

FIAMO (Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati) ha scelto Plose come acqua per l'Omeopatia.

PLOSE

www.acquaplose.it

servizio a domicilio
800 832 810
info@acquaplose.it



Guarda i video e scopri perché è così buona.